

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE - ITALIA**



**“La cura della comunità: una benedizione
o una maledizione?”**

Basilea, 24 – 25 settembre 2011

CONGRESSO EUFAMI

Basilea, 24 – 25 settembre 2011

Gisella Trincas (Presidente)

Girolamo Digilio (Vicepresidente)

La domanda: "La cura della Comunità: una benedizione o una maledizione" è un falso dilemma che può creare una certa confusione e un parere sbagliato sulla cura della comunità: non c'è dubbio che dove ci sono finanziamenti adeguati e servizi di supporto la cura della comunità è ben organizzata e pienamente funzionante i risultati sono eccezionalmente favorevoli in termini di recupero e di integrazione sociale e lavorativa delle persone affette da malattia mentale. D'altra parte è anche vero che i ritardi nell'organizzazione dei servizi forniti nelle comunità locali sono le cause di abbandono dei pazienti e di maggiori oneri per le famiglie. L'ignoranza e il pregiudizio sono le principali cause di tali ritardi. Entrambe le condizioni sono vissute dai pazienti e dalle famiglie in diversi luoghi d'Italia, ma la maledizione vera è esclusivamente rappresentata dalla mancanza o dalla cattiva organizzazione della comunità dei servizi di assistenza.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

L'Unasam è la Federazione che in Italia riunisce 160 Associazioni che hanno sostenuto e accompagnato il processo di superamento degli ospedali psichiatrici avviato con la Legge di Riforma Psichiatrica del 1978 n°180. Legge di grande civiltà e progresso.

L'obiettivo a cui tende è il pieno riconoscimento dei diritti umani e di cittadinanza delle persone con disturbo mentale, e la tutela della salute mentale di tutti i cittadini.

UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE

La salute, fisica e psichica, è un bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale, ed è aspetto fondamentale della qualità della vita. I fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono favorirla o danneggiarla ed è compito degli Stati garantirne la tutela e la promozione attraverso azioni concrete di prevenzione, cura e riabilitazione.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Condizioni e risorse fondamentali della salute sono: la pace, un tetto, l'istruzione, il cibo, il reddito, un ecosistema stabile, la continuità delle risorse, la giustizia e l'equità sociale. Ogni progresso sul piano della salute non può prescindere da questi requisiti. Noi dobbiamo sentirci impegnati ad ottenere queste condizioni ovunque e per tutti.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Le nostre Associazioni sono impegnate a rivendicare il miglioramento della qualità dei servizi di salute mentale su tutto il territorio nazionale, a diffondere le buone pratiche esistenti, a contrastare qualunque forma di intervento coercitivo e lesivo della dignità e della libertà della persona

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Le Leggi italiane prevedono che i percorsi di cura, nel campo della salute mentale, siano personalizzati e condivisi e che i trattamenti siano di norma volontari. I trattamenti obbligatori devono costituire una “eccezione” attivabili solo in presenza di ben determinate condizioni.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

In tanti servizi territoriali di salute mentale i percorsi di cura sono orientati alla emancipazione e alla ripresa della persona (casa, lavoro, integrazione sociale, relazioni affettive); in tanti altri l'intervento è prevalentemente di tipo farmacologico con ricorso all'ospedalizzazione e all'istituzionalizzazione

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Nei Dipartimenti di Salute Mentale che hanno applicato i principi della Legge di Riforma Psichiatrica e le norme successive, i risultati, in termini di ripresa, inclusione sociale e lavorativa e, globalmente, di autonomia, sono nettamente superiori rispetto alla “istituzionalizzazione” e ai suoi risultati di cronicizzazione

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Le maggiori criticità le riscontriamo nel sistema ospedaliero italiano

Nella maggior parte dei servizi ospedalieri pubblici (che in Italia non possono avere più di 15 posti letto ciascuno) persistono situazioni molto difficili e inaccettabili che violano i diritti umani:

contenzione fisica (legare la persona nel letto),
porte chiuse a chiave, forte contenimento
farmacologico;

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Le punte di eccellenza presenti in Italia (Trieste e tanti altri luoghi), però, dimostrano che si possono migliorare le condizioni di vita e di salute delle persone, anche con patologie “gravissime” se si pone al centro della presa in cura la persona, rispettandone soggettività e bisogni e costruendo con e attorno ad essa percorsi di ripresa.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

E non ci può essere ripresa senza il riconoscimento formale e sostanziale della sua partecipazione attiva, consapevole e responsabile. Della sua famiglia, della comunità locale.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Come sottolineato anche dalla Risoluzione del
Parlamento Europeo

“le persone colpite da patologie mentali devono
essere curate e assistite con dignità e
umanità..i servizi di cura e di assistenza
medica devono essere efficaci, di elevata
qualità, accessibili a tutti e deve esserne
assicurato il carattere universalistico..”

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

“..il diritto delle persone a essere curate o a non essere curate dovrebbe essere chiaramente inteso..tali persone dovrebbero, nella misura del possibile, partecipare alle decisioni sulle proprie cure ed essere ascoltate collettivamente per quanto riguarda i servizi..gli effetti collaterali dei medicinali eventualmente prescritti dovrebbero essere ridotti al minimo e dovrebbero essere fornite informazioni e consigli alle persone che desiderino interrompere la cura in modo sicuro..”

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Perché ciò sia garantito in Italia e in tutta Europa, occorre che i servizi di salute mentale siano integrati nella comunità, che si abbandonino tutte le forme di istituzionalizzazione, che si restituiscano diritti e libertà

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Si deve puntare ai servizi di salute mentale di comunità aperti 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana, fondati sulla centralità della persona e del suo percorso di cura.

Assicurando casa, formazione, lavoro, relazioni sociali.

UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE

Le risorse per le cure di comunità spesso vengono negate perché ingenti risorse sono assorbite dalle strutture di ricovero.

Si tratta perciò di realizzare una **riconversione delle risorse**, possibilmente prevedendo anche un investimento iniziale sui servizi di comunità che sarà ampiamente ricompensato sia in termini di salute sia in termini di risparmio per la comunità.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

In Italia da tempo sperimentiamo l'abitare assistito e le piccole convivenze e pensiamo che questo modello possa essere riproposto ovunque in Europa

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Si tratta di percorsi riabilitativi ed emancipativi che restituiscono dimensione di “normalità” alla quotidianità di vita delle persone anche in presenza di disturbi gravi

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Il sostegno è proporzionale al bisogno di ciascuno ed è orientato a favorire la maggiore autonomia possibile.

I costi di gestione sono decisamente inferiori a qualunque altra soluzione “istituzionalizzante”

Migliora la qualità della vita delle persone integrandole nella vita comunitaria

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Le Case dovrebbero essere di piccole dimensioni (non più di 6 residenti), nel contesto urbano, a diversa intensità di protezione, somiglianti alle case vere (senza alcun vincolo strutturale particolare), in numero sufficiente alla domanda che esprime il territorio.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Residenze intese come luogo e spazio di ripresa proiettate, per quanto è possibile, verso l'autogestione, l'autonomia personale, la risocializzazione

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Fra l'altro il ricovero di una persona dovrebbe rappresentare un evento puntiforme per circostanze di assoluta gravità (limitata nel tempo) e per il resto il paziente dovrebbe essere in carico ai servizi di comunità.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Riteniamo inoltre che i luoghi della presa in cura di comunità devono essere accoglienti e deve respirarsi un clima di grande umanità e disponibilità. Ciò è indispensabile non solo per le persone che vi accedono ma anche per gli stessi operatori che vi lavorano.

UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE

I Servizi di salute mentale comunitaria dovrebbero garantire l'integrazione con il sistema sociale, promuovere l'inclusione sociale in sinergia con le imprese sociali operanti nel territorio, e dovrebbero saper individuare e costruire reti sociali.

Riconoscere il valore prioritario della prevenzione, promuovere la cultura della diversità, mantenendo un rapporto costante con tutti i servizi del territorio.

UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE

Va tutelata inoltre la salute mentale nell'età evolutiva quale inderogabile presupposto per una buona salute mentale della popolazione adulta: essa si basa soprattutto sulla prevenzione, sull'ascolto e il sostegno alle famiglie, sulla rimozione dei fattori negativi sociali ed ambientali, oltre che su interventi di tipo sanitario, psicoterapici, riabilitativi e, solo in casi assolutamente eccezionali e limitati nel tempo, psicofarmacologici.

**UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA SALUTE MENTALE**

Va garantito in ogni Paese dell'Unione Europea il diritto dei cittadini e delle Associazioni alla partecipazione attiva e democratica nei processi decisionali, nella programmazione degli interventi, nella verifica puntuale della efficacia ed efficienza